

PIETROGRADO IN MANO AI RIVOLUZIONARI

LA RIVOLUZIONE IN RUSSIA E L'ABDICAZIONE DELLO CZAR

Pietrogrado, 15 Marzo -- L'imperatore di Russia ha abdicato e il Gran Duca Michael Alexandrovitch, il piu' giovane dei suoi fratelli, e' stato nominato Reggente. Il Ministero Russo, accusato di corruzione ed incompetenza, e' stato messo fuori di ufficio. Il ministro Alexander Protopopoff, capo del dipartimento dell'interno, e' rimasto ucciso ed altri ministri, come pure il presidente del Consiglio imperiale, sono sotto arresto.

Si annunzia la formazione di un nuovo Gabinetto, col Principe Lvoff come presidente del Consiglio e come ministri personalita' gradite al popolo russo.

Per parecchi giorni Pietrogrado e' stata teatro delle piu' terribili scene di rivolte popolari che registri la storia e molto sangue e' stato sparso. Incominciando con tumulti per l'incarceramento dei viveri e scioperi generali, le grida delle madri chiedenti pane per i loro figliuoli toccarono il cuore dei soldati, e un primo reggimento si ribello', ben presto seguito da altri, fino a che tutto l'esercito prese le armi contro il governo, facendo causa comune coi rivoluzionari.

LA CAMPAGNA DEI SOTTOMARINI E LA DISILLUSIONE DEI TEDESCHI

LONDRA, 15 Marzo -- Tredici vascelli inglesi di piu' che 1,000 tonnellate ciascuno furono affondati durante la scorsa settimana. Quattro vascelli inglesi di meno che 1,600 tonnellate e 3 canotti da pesca vennero anche affondati.

LONDRA, 15 -- La "Associated Press" ha in mano una rivista sulle prime sei settimane della campagna tedesca dei sottomarini senza restrizioni. Le figure date sono tolte da rapporti ufficiali e le conclusioni son di alte e compententi personalita'. "La campagna dei sottomarini che minacciava assumere un irresistibile vigore nel 1 mo Febbraio ha dovuto far provare una grande disillusione ai tedeschi" dice la rivista. "Al principio di Gennaio 1917, la Gran Bretagna possedeva approssimativamente 3,731 vascelli di 1,600 tonnellate e piu'. Molti altri di minor tonnellaggio non sono presi in considerazione, volendo restringere la questione al traffico d'alto mare. "Dal 1 mo Febbraio fino a Marzo le perdite di navi inglesi di oltre 1,600 tonnellate furono approssimativamente 78, il quale numero dedotto dal totale lascia la marina mercantile inglese con 3,653 navi di oltre 1,600 tonnellate dopo sei settimane. "Dev'essere ricordato che una grande proporzione di tonnellaggio e' in deposito, in costruzione per la marina inglese e una bella percentuale del totale e' messa fuori mensilmente. Nel totale summenzionato non e' fatto nessun calcolo di navi completate o comprate in nazioni neutrali."

LA CADUTA DI BAGDAD TURBA I PIANI AUSTRIACI

La caduta di Bagdad nelle mani degli Inglesi e gli ulteriori successi conseguiti da questi contro i Turchi in Oriente hanno turbato profondamente anzi sconvolti i piani che lo Stato Maggiore Austro -- Ungarico aveva preparato per una grande offensiva contro l'Italia. Difatti questa puo' essere possibile soltanto qualora parte della fronte di Galizia sia tenuta dalle truppe turche; ma se, come si ritiene, il Governo di Constantinopoli richiamera' in patria a difendere il territorio nazionale le sue truppe che attualmente operano in Galizia e in Rumania, l'Austria non potra' tentare la nuova spedizione contro l'Italia, a meno non voglia correre il rischio di lasciare sguarnita la sua fronte orientale, invitando la Russia ad una novella e piu' vigorosa offensiva.

L'AVANZATA DEGLI INGLESI OLTRE BAGDAD

Un comunicato da Londra da' l'annuncio che le truppe inglesi si sono avanzate di 30 miglia oltre Bagdad.

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che le truppe Russe si sono impadronite della citta' di Kermanshah in Persia un centro-commerciale di grande importanza a 200 miglia da Bagdad.

UNA VITTORIA DEI FRANCESI PRESSO ST. MIHIEL

Un comunicato ufficiale francese in data del giorno 14 da' l'annuncio di una grande vittoria francese conseguita nei pressi di St. Mihiel, come pure di altri successi francesi in diversi punti del fronte.

PIROSCAFO AMERICANO AFFONDATO

Si ha da Londra in data 14 un carico di viveri del valori di \$ 1,500.00 dollari. L'equipaggio componavasi di 23 uomini. Il disastro avvenne alle 6 a. m. del giorno 12.

L'affondamento del piroscalo "Algonquin" non costituisce il "casus belli," ma avvicina gli Stati Uniti alla guerra.

Questo atto si prevedeva come

ora si prevede l'affondamento di altri battelli non armati. Questi non rappresentano la "neutralita' armata" che il presidente Wilson ha dichiarato sara' la risposta degli Stati Uniti alla proclamazione della campagna illimitata dei sottomarini da parte della Germania.

Se la Germania affondera' un piroscalo americano armato in virtu della legge internazionale sulla difesa essa offrira' il "casus belli."

L'atteggiamento del governo degli Stati Uniti e' quello della tolleranza fino all'estremo limite possibile.

Il segretario di stato Lansing interrogato oggi se l'affondamento dell'"Algonquin" significasse azione immediata da parte degli Stati Uniti, ha risposto: "questo e' un altro carico aggiunto sul groppone del camello."

Si assicura qui a Washington che tra breve tutte le altre potenze neutrali seguiranno la politica della "neutralita' armata,"

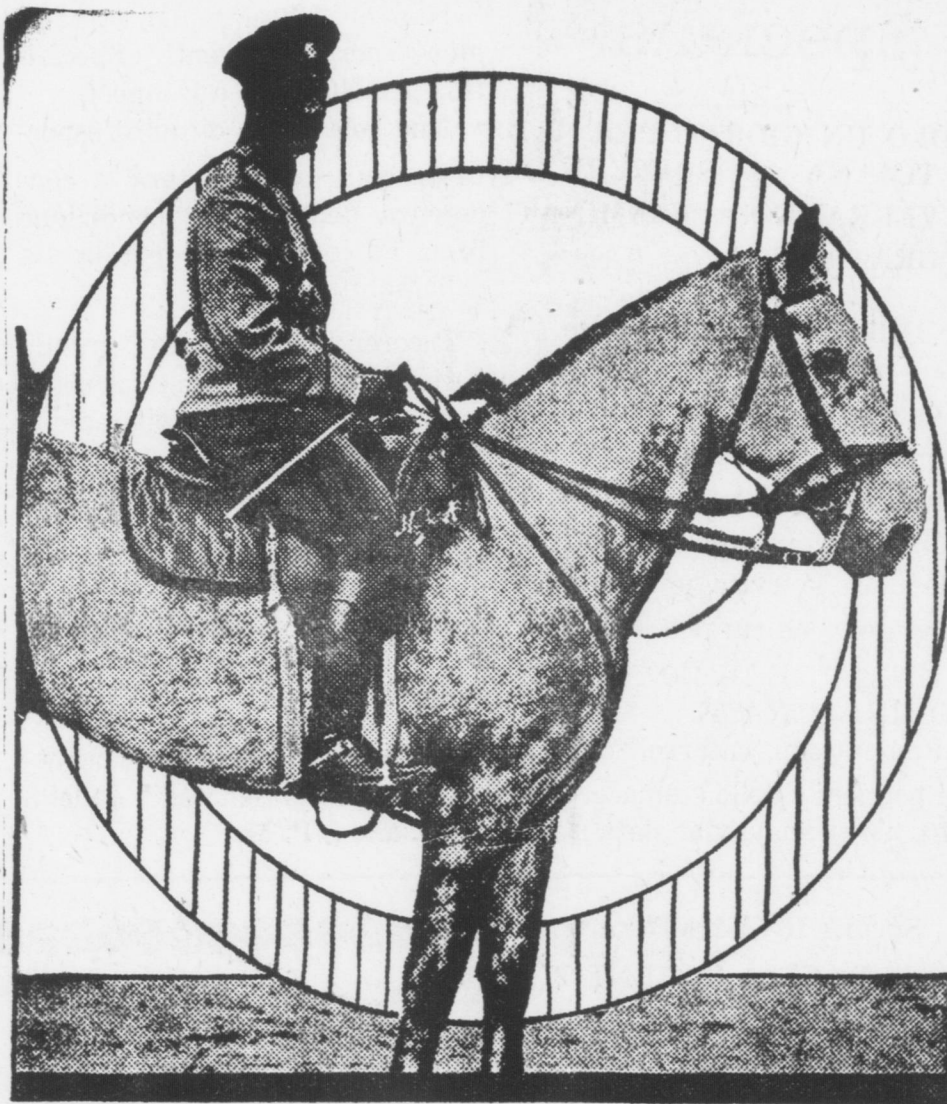
e che le conseguenze di cio' saranno della massima importanza.

LA DUCHESSA DI CONNAUGHT MORTA PER UN ATTACCO BRONCHIALE

Martedi' 14 corr., fu annunziata in Londra la morte della Duchessa di Connaught, moglie del Duca di Connaught, zio di Re Giorgio e gia' governatore generale del Canada. La duchessa ebbe a soffrire d'un attacco bronchiale nel mese scorso e durante la sua convalescenza le si sviluppo' la polmonite ed e' stata gravemente ammalata negli ultimi giorni.

La Principessa Luisa Margherita Alessandra Vittoria Agnes di Prussia terza figlia del Principe Federico Carlo di Prussia, passo' a nozze col Principe Arturo Guglielmo Patrizio Alberto Duca di Connaught e terzo figlio della Regina Vittoria il 13 Marzo 1879. La Duchessa di Connaught nacque il 25 luglio 1860 ed ebbe due figlie ed un figlio.

Gen. Lohvitsky, Com.te delle Truppe Russe in Francia



UN TERRIBILE CICLONE A NEWCASTLE, IND.

20 MORTI E OLTRE 100 FERITI - CASE E EDIFICI DISTRUTTI
I DANNI ASCENDONO AD UN MILIONE DI DOLLARI

NEWCASTLE, IND., 14.—Venti persone sono morte ed oltre un centinaio rimaste ferite a causa di un terribile ciclone scatenatosi in questa citta'. I danni sono valutati a un milione di dollari.

La tempesta si abbatte' su un sentiero attraversante la citta' e che si estende dalla sesta strada fino alla venticinquesima. Circa 500 case furono livellate al suolo e piu' di 300 danneggiate.

Tutti gli ospedali di questa citta' sono pieni di feriti. In South Sixth street e intorno a Lincoln Ave., una delle principali strade, quasi tutte le case divennero cataste di macerie e tutta la parte di Broad St., rimase danneggiata.

Parecchi uomini trovavansi al lavoro nel mulino d'Indiana che fu distrutto, ma fortunatamente tutti rimasero illesi. Le truppe della guardia Nazionale d'Indiana controllano la citta', dove giungono sollecitamente aiuti in moneta e generi alimentari da ogni parte dello stato.

La tempesta passo' attraverso la piu' lunga strada della citta', abbattendo i distretti del sud e dell'ovest. Il fabbricato della scuola del South side fu distrutto, come pure molte filande. Danni rilevanti avvennero anche nei dintorni della fattoria di automobili di Maxwell.

New Castle ha una popolazione di 15,000 abitanti ed e' conosciuta come la citta' delle Rose per le grandiose serre ivi locate.

LEGGETE SEMPRE IL PATRIOTA

Una Conferenza di Minatori a DuBois per il 26 Marzo

Gli ufficiali del distretto No. 2 dell'Unione dei minatori d'America hanno pubblicato un appello per una convenzione di delegati da essere tenuta a DuBois, Pa., il giorno 26 corr.

Tale azione, al momento presente, e' della piu' grande importanza e puo' essere il preludio di uno sciopero che intralcera' le operazioni minerarie attraverso la Pennsylvania Centrale.

L'appello e' dei piu' significanti, in vista del fatto che gli ufficiali dell'Unione del distretto sottomettendo al referendum dei minatori la proposta per una conferenza da essere tenuta fra un comitato rappresentante gli operatori e un altro i minatori allo scopo di uguagliare tutte le bilancie, avvisarono gli uomini di votare contro tale conferenza. Essi operarono in tal modo per aver compreso che i principali non avrebbero acconsentito a formare il loro comitato per intralciare quello dei minatori prima che fosse trascorso un biennio dai precedenti accordi e prima delle sessioni regolari.

Ma i locali dei minatori hanno preso il bue per le corna. I quartieri generali di Clearfield hanno ricevuto domande da piu' di 20 locali perche' la conferenza abbia luogo al tempo e al posto designato.

L'appello per la convenzione dice che si considerera' la questione delle bilancie.

UNA GRANDE VITTORIA RUSSA

Da informazioni ufficiali ricevute dal Dipartimento di stato il giorno 13 risulta che le truppe russe operanti nella Persia occidentale hanno catturato un intero esercito turco costituito da 15,000 uomini.

I Turchi furono sorpresi dai Russi la domenica scorsa dopo la cattura di Bagdad.

Questo contingente di truppe del Sultano operava nelle montagne allo scopo di Russi da quella regione. La base del loro rifornimento era Bagdad.

E' evidente che i Russi operando di concerto colla forze del Gen. Maude in Mesopotamia costrinsero i Turchi ad arrendersi essendo ormai tagliata per questi, colla caduta di Bagdad, ogni via di rifornimento.

Questa cattura e' l'ultima di una serie di rovesci che secondo il Dipartimento di stato hanno sensibilmente ridotto l'esercito turco e con questa nuova vittoria i russi saranno presto in grado di effettuare una riunione colle truppe inglesi e continuare la loro avanzata verso l'ovest con maggiore rapidita'.

Notizie del giorno 13 recano che le forze inglesi impegnate ad inseguire i Turchi oltre Bagdad hanno occupato la citta' di Kadhimain facendo prigionieri 100 Turchi.

Gli Inglesi proseguono ad inseguire il nemico nella sua ritirata, aiutati dalle cannoniere sul Tigri.

Un comunicato odierno sulle operazioni in Mesopotamia dice: "Sebbene i Turchi abbiano a bellaposta spogliato la citta' di

Per ora non vi e' una prospettiva per uno sciopero generale, ma gli uomini di Portage, Pa., vicino Johnstown, dicono che se l'Unione generale non li aiutera' nella loro lotta vorra' dire che la loro partecipazione come membri dell'Unione non conta nulla. Gli operatori di Portage, in una recente convenzione, hanno deciso di rimanere fermi contro l'abolizione del peso legale.

Qualcuno dei minatori sembra temere che se gli Stati Uniti entreranno in guerra contro la Germania, ogni discrepanza non potra' essere aggiustata che a guerra finita. Per questa ragione si pensa che non bisogna perder tempo per aggiustare tutte le questioni.

La recente azione degli operatori di concedere agli uomini un bonus del 10 per cento invece di calmare i malcontenti li ha di piu' aizzati. Essi riguardano il bonus come una confessione che i salari attuali non sono adeguati al loro lavoro.

Gli ufficiali dell'Unione del distretto stanno piogliando delle disposizioni per la prossima convenzione dei minatori, la quale potra' essere cagione di un serio intralcio di lavoro in questa sezione.

Se i minatori faranno sciopero il combustibile—indispensabile in caso di guerra—fara' difetto e sara' causa di seri imbarazzi per il Governo.

Bagdad, tuttavia le forze inglesi hanno catturato una gran quantita di munizioni. La caduta di Bagdad ha prodotto penosissima impressione a Berlino ed a Vienna, secondo dispacci qui ricevuti, ieri dalle due capitali, tanto piu' che recentemente la stampa tedesca ed austriaca aveva annunziato che con l'invio di grossi rinforzi turchi da Smirne ed Aleppo, la piazza forte avrebbe potuto resistere indefinitivamente.

HINDENBURG AL COMANDO SUPREMO DEL FRONTE OCCIDENTALE

Il "Berliner Tageblatt" pubblica un articolo del noto critico militare, Maggiore Moraht, il quale analizza la situazione dell'esercito tedesco sul fronte Occidentale e fa prevedere che fra breve i tedeschi faranno su quel fronte una ritirata su piu' vasta scala, e richiama i suoi lettori alla strategia usata dal Maresciallo Hindenburg contro i Russi a Tannenberg allorché si fece una ritirata in buon ordine, allo scopo di guadagnare piu' ampio spazio per movimenti strategici.

Il critico militare aggiunge, che il Maresciallo Hindenburg, che ora ha preso il comando supremo al fronte Occidentale, pare voglia usare contro gli Inglesi quella stessa tattica che ebbe cosi buon successo contro i Russi.

Questa la prima notizia che si e' avuta della presenza di Hindenburg sul fronte Occidentale.

Il Maggiore Moraht continua dicendo che il terreno abbandonato dai tedeschi non ha alcun valore strategico, essendo stato ridotto in deserto dalla guerra.